

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI UN BENE CONFISCATO ALLA MAFIA DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI CAPACI

Oggetto del presente avviso è l’indizione di apposita selezione aperta al territorio per l’individuazione di un Ente cui concedere in uso, a titolo gratuito, un bene immobile confiscato alla criminalità organizzata facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Capaci, sito in C.da Torriglione a vantaggio dei giovani di Capaci.

Il predetto bene immobile confiscato alla criminalità organizzata d’ora innanzi sarà denominato più semplicemente “bene”.

Il bene situato nel comune di Capaci in C.da Torriglione, di mq. 1164 è censito al NCEU al foglio 3, particelle 485, 143 e 145.

Il bene è concesso a titolo gratuito per finalità sociali e senza scopo di lucro, per essere destinato a centro di aggregazione giovanile – con atto di concessione – contratto **per la durata di anni 15.**

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 48, comma 3, lett. c) del Dlgs 159/11 possono avanzare richiesta di concessione:

- ✓ comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349, e successive modifiche.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie. I soggetti interessati alla concessione del bene dovranno avanzare al Comune di Capaci apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione, unitamente alla proposta progettuale;

INDICAZIONI GENERALI SULL’ATTIVITA’ PROGETTUALE DA PROPORRE

In coerenza con gli obiettivi dei finanziamenti ricevuti dal PON “Sicurezza per lo sviluppo” obiettivo convergenza 2007 – 2013 Asse 2, obiettivo operativo 2.5, si forniscono le seguenti indicazioni generali riguardanti il contenuto minimo della *predisponenda* ipotesi progettuale.

Il centro di aggregazione giovanile sarà fruibile dalla cittadinanza di Capaci tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 20:00.

All’interno del centro verranno attivate attività di promozione e diffusione della cultura della legalità rivolte ai giovani frequentanti le scuole primarie di secondo grado e le scuole secondarie e alla cittadinanza tutta. L’intervento vuole rappresentare un’azione positiva per prevenire la devianza minorile sensibilizzando i ragazzi ai valori della legalità, dell’uguaglianza, del rispetto, della democrazia. Si vuole, inoltre, perseguire i seguenti obiettivi:

- Informare i ragazzi sulla funzione delle regole della convivenza democratica;
- Aumentare le capacità di autovalutazione ed autostima dei ragazzi
- Informare i ragazzi sui propri diritti e doveri;
- Sostenere la scuola nella attività di prevenzione della devianza;
- Coinvolgere gli istituti scolastici del comprensorio (scuole elementari- medie - superiori) con incontri diretti e materiale divulgativo, organizzazione di banche dati e documentazione in materia di lotta alla mafia, collegamento con altre realtà territoriali che gestiscono beni confiscati alla mafia, individuazione e preparazione di percorsi differenziati sulla legalità presso le scuole medie e superiori, con coinvolgimento diretto di docenti e ragazzi;

Organizzare lo svolgimento di laboratori creativi con le scuole medie e superiori con costruzione di un questionario per testare e verificare il grado di conoscenza dei propri diritti dei ragazzi;

-Organizzazione della giornata\convegno di riflessione sulla legalità e sulla cultura dell'antimafia. -
-Costituzione di un organismo consultivo degli studenti delle scuole elementari e medie del Comune di Capaci (il Consiglio dei Ragazzi), l'attivazione di momenti seminari che coinvolgano giovani e adulti; work-shop riguardanti tematiche sulla legalità e promozione di attività di animazione territoriale quali fiere e manifestazioni a carattere locale per creare spazi dedicati direttamente o indirettamente alla legalità, luoghi di ascolto e dialogo tra i differenti percorsi promossi in ambito scolastico ma anche in altri ambiti dell'impegno sociale e cittadino e la stampa di un Giornalino della Legalità e di un dvd sul territorio di Capaci.

-Costituzione di un osservatorio permanente per monitorare tutti i fenomeni di violenza, di disadattamento, bullismo, devianza e disagio psico-socio-affettivo che riguardino i giovani, raccogliendo, analizzando, elaborando e pubblicando indicatori, dati e pubblicistica relativa alla problematica, con una rilevazione differenziata per tipologie, frequenza e insediamento sociale degli episodi.

Il progetto si pone l'obiettivo di ricreare un luogo simbolico per sostenere la diffusione della cultura della legalità attraverso attività di diffusione dell'informazione tra i cittadini, ed in particolare i giovani, e le istituzioni comunali, attraverso anche azioni mirate di sensibilizzazione e animazione, nella convinzione che i fenomeni di illegalità comportano gravi ricadute in termini di minor sviluppo economico e sociale nel territorio.

Il progetto si prefigge essenzialmente di raggiungere tre risultati principali:

- 1) agevolare processi di aggregazione;
- 2) supportare la popolazione nella definizione, programmazione e realizzazione di percorsi di crescita espressiva individuale e condivisa di apprendimento e di innovazione;
- 3) costruire un luogo fisico da cui diffondere la cultura della legalità e la lotta alla mafia utilizzando anche i più diffusi mezzi di informazione.

MODALITA' DI COMPILAZIONE RICHIESTA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, secondo le modalità di cui infra, firmata dal legale rappresentante.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa: - della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente di fax e/o email dove il Comune potrà effettuare le comunicazioni di cui alla presente procedura.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

1) a1) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e le iscrizioni come da normativa vigente;

a2) per le cooperative sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato di iscrizione all'Albo delle società cooperative presso la Camera di commercio, sezione cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

a3) per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 268 e successive modifiche: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto di iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;

a4) per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura dei tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo

statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto di riconoscimento come ente ausiliario della regione o dello Stato;
a5) per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto di riconoscimento.

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Ente ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale si attesti che l'Ente:

- a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
- b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L.vo n. 81/2008 e successive modificazioni;
- d) di essere a conoscenza della ubicazione del bene del quale richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- e) di essere in regola con gli obblighi sulla normativa dei disabili di cui alla legge 68/99 e smi;
- f) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.
- g) l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare.

3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si chiede la concessione, redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare, con relativo crono programma, nonché delle professionalità interne ed esterne che si intendono impiegare;

4) Una relazione analitica descrittiva delle attività svolte, nell'ultimo triennio, dall'Ente analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene, ove realizzate.

5) Una relazione analitica descrittiva delle attività svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia nell'ultimo triennio;

In riferimento ai punti 3 e 4 e 5 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari;
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
- Numero totale di mesi di gestione;
- Eventuali estremi dell'atto di affidamento;
- Eventuale gestione di ulteriori strutture.

6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

8) certificati dei carichi pendenti e del casellario giudiziale del legale rappresentante e dei componenti degli organi direttivi, o dichiarazione resa dai nominati soggetti ai sensi del DPR 445/2000.

MODALITA' DI INVIO DELLE RICHIESTE

Il plico contenente la richiesta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire, **entro il termine perentorio del 21 novembre p.v., entro e non oltre le ore 13:30** a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Capaci, via Umberto I, n. 14, CAP. 90040 (PA); è altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 8,00 alle ore 13,30 di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "*Richiesta concessione bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Capaci – C/da Torriglione*;

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate ben sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B – Offerta progetto".

Nella busta "A – Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B – Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) e 8 del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione

La Commissione presieduta dal Segretario Generale del Comune , acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità di cui al Dlgs 159/2011.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo quinquennio, di attività analoga a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di **punti 18**, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b) Capacità tecnica relativa all'esperienza e professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di enti pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di attività o frazione di esso non inferiore a sei mesi, per un massimo di **12 punti**. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto c): Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di **punti 20**;

Punto d): Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: **massimo punti 50**.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta- progetto da parte della Commissione.

A parità di punteggio, sarà favorita l'Associazione o Cooperativa che ha sede nell'Ente

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE:

La Commissione di valutazione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente la Commissione di valutazione procederà alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti.

Quindi si procederà alla pubblicazione della graduatoria.

Il bene sarà concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di valutazione richiederà al soggetto che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di Assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara. A seguito delle risultanze il bene è affidato con provvedimento concessorio della Giunta Comunale su proposta del Segretario Generale secondo le risultanze della selezione pubblica.

Il Comune di Capaci procederà, dopo l'aggiudicazione, all'acquisizione delle informazioni antimafia prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene ed all'uopo la concessione contratto è sottoposta alla condizione risolutiva dell'avvenuta acquisizione di informativa prefettizia positiva a carico di uno dei soggetti sopra indicati.

Il Comune, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico.

Le spese della concessione contratto sono a carico dell'aggiudicatario. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di valutazione.

Il Comune di Capaci si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorra la necessità, la riapertura della selezione e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno trattati dal Comune di Capaci conformemente alle disposizioni del Dlgs 196/2003 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti alla stipula e gestione del contratto.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al Responsabile del procedimento, Segretario Generale del Comune, dott. Salvatore Somma (tel. 091/8673403 – fax 091/8671260) presso la sede municipale del Comune di Capaci (Pa), sito in Capaci, Piazza Matrice n. 19, nei giorni lavorativi del lunedì e del venerdì, nelle ore d'Ufficio.

Capaci li 17.10.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Salvatore Somma